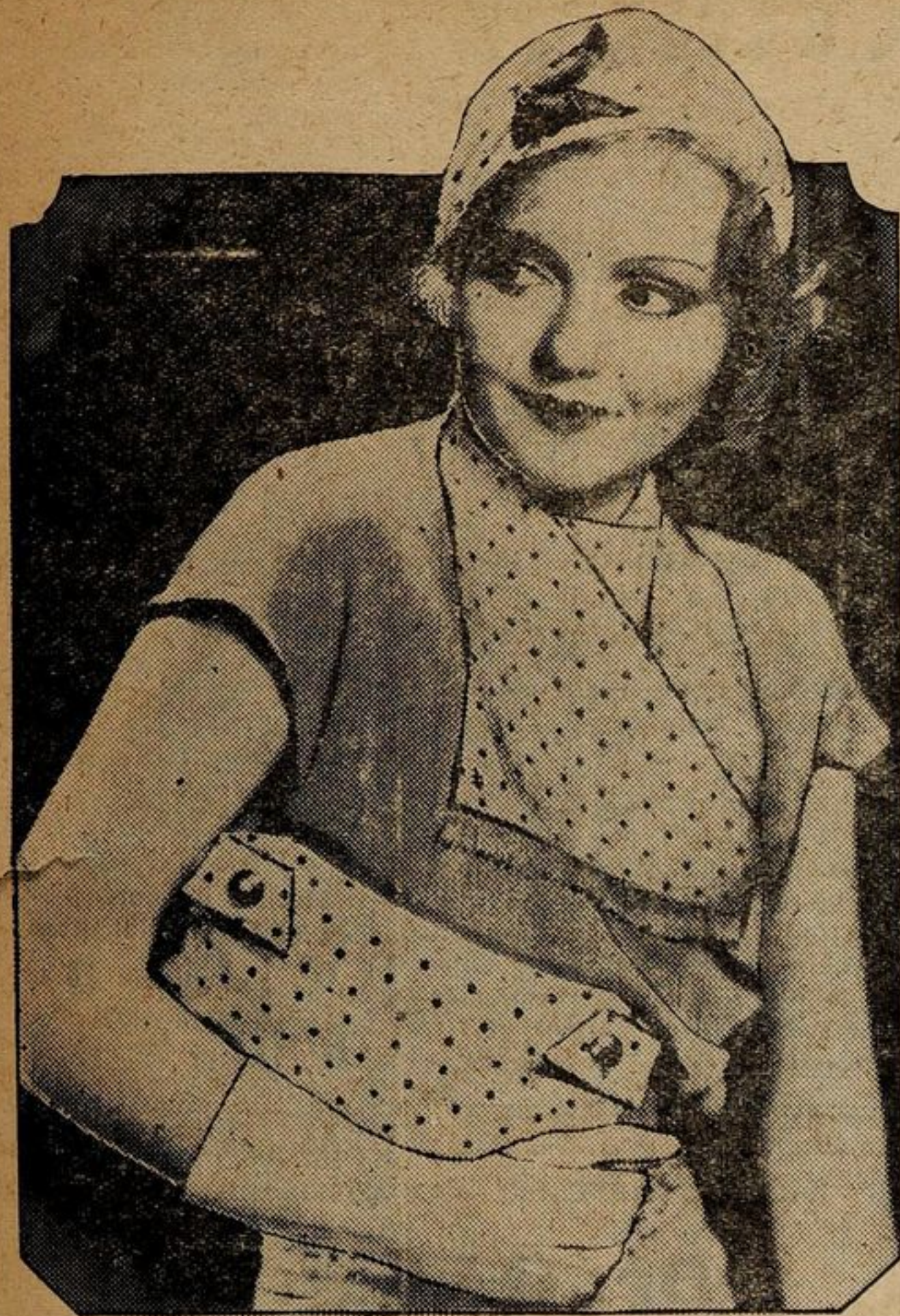


ARMONIA DI DISEGNO



Il collare della blouse, la borsetta e il piccolo cappello ripetono con indovinata armonia la punteggiatura blu sulla seta bianca.

CRONACHE LETTERARIE

POESIA DEL MARE

(Nostra collaborazione particolare)

Sorge spontaneo il ricordo, leggendo questo libro di ETTORRE GOZZANI: IL POEMA DEL MARE - Casa Editrice L'Eroica - (MILANO) Poeti a noi ignoti come viventi, eppero assurti quasi a Miti, poeti moderni e contemporanei, poeti epici e drammi lirici: Omero, Shelley, Morselli, D'annunzio. In altri termini, per diverse cause e ragioni inequivocabilmente, la lettura del poema del Gozzani, senza alcuna volontà, richiama alla mente tutti questi poeti, diversamente grandi, che il fascino del mare sentirono vivo e profondo come un mistero ineluttabilmente attraente.

Giova, per tanto, dire che, un libro che, come questo del Gozzani, giunto alla quarta edizione, attrae ancora la cura del suo autore, si da essere completamente nuovo e diverso dalle tre edizioni precedenti dopo circa un ventennio, giova dire, dicevamo, che non diversamente vivo e profondo deve essere il fascino che il Gozzani subisce da questo sterminato mondo in moto.

Quali che fossero le altre precedenti, questa quarta edizione del: IL POEMA DEL MARE è, davvero, una ottima cosa. Nessun aspetto sorridente o crucciato, nessuna voce sussurrante o irata, nessuna luce, nessuna ombra, nulla del mare, in questo poema, è rimasto senza eco o senza riflesso. Il mare, in questo libro, è tutto se stesso, è cosa vi-

va e immensa, è specchio tre volte più grande della realtà della terra.

Qualche studioso, (più d'uno veramente) di quelli che, come dice il Momigliano, "hanno caselle pronte per ogni questione: e le tengono al corrente con la facilità di un impiegato postale che smista la corrispondenza", qualcuno di questi ha avuto anche per il Gozzani una casella, e tanto, forse, per trovarlo più a portata di mano lo ha messo in quella dei poeti religiosi. A noi non piacciono, se pure ne sentiamo la necessità e il vantaggio di queste classificazioni, che mettono a dogni poeta, ad ogni spirito, un numero o una lettera a indicazioni come si fa delle cose, che ci piace anzi contenderli a tali sistemi e ad una critica classificativa e definitiva preferiamo piuttosto una critica interpretativa e continuativa. Comunque si pensi questa poesia del Gozzani non ha rinunzie né preghiere che di poesia religiosa possa parlarsi se non in ogni caso, nel senso non moderno ma tradizionale e ortodosso della parola: religiosità intesa come esaltazione dello spirito come estasi, come armonia delle cose della natura, religiosità nel senso più ampio e universale. Per tanto il Gozzani ci appare, come uno spirito sorridente o crucciato, nessuna voce sussurrante o irata, nessuna luce, nessuna ombra, nulla del mare, in questo poema, è rimasto senza eco o senza riflesso. Il mare, in questo libro, è tutto se stesso, è cosa vi-

non può allontanarsi troppo da quella, per esempio, della poesia leopardiana. Fuori di questa legge essa è fuor della vita poetica, né basteranno tutte le moderne discussioni di "quest'epoca della critica" a farla risorgere.

La moderna poesia, l'intendiamo in un senso nuovo della "parola" non della forma.

"IL POEMA DEL MARE" sta però come un legame tra la poesia tradizionale e la poesia moderna. Ci sembra anzi quasi come una nuova conquista di quel mondo mitico e leggendario di cui era teatro il mare di Omero.

Il nuovo eroe vi porta però l'eredità della sua carica esperienza di tanti secoli e non deve più temere solo le sirene ma tutto il fascino della voce e del sorriso del mare.

Uscendo dal linguaggio figurato diciamo subito che il Gozzani trova per tutto, in questo poema, parole nuove, egli sa "fremere di ogni viva cosa bella" e per tutte le sensazioni del mare, dalle più vaghe e universali alle più particolari e suggestive trova espressioni ed immagini perfette e belle che da sole, anzi, solo poche di esse, potrebbero formare la ricchezza di certi poeti frammentisti moderni. E non lusinghi il titolo del libro, poiché questo libro non è poema solo del mare ma poema anche del cielo, e il poeta dal "cuore azzurro" è ricco di canti, gli sa "cantare" come di notte canta agli astri il mare". Ecco come quella vecchia gialla luna può ancora essere la "silenziosa luna errante" cara a tutti gli uomini innamorati del mistero e come per il Gozzani può apparirci diversa.

"Senza raggi, perfetta sale, in pace "trascolorando: il bianchissimo viso, "ora sul mondo che lo guarda e tace, "versa un incomprensibile sorriso: "nel brusio d'invisibili rugiade "respiran boschi su deserte strade.

Non è la sola sestina in cui si dice della luna né è una delle più belle, che, dicevamo, in questo poema le immagini sono innumerevoli come gli aspetti delle cose e ci-tarne qualcuno ci sembra figura di colui che visitando una bella grotta spezza una stallattite e ne piglia un pezzo nella lusinga che tanto basti per ricordare a sé ed come battute di legno su una latere, ma armonie strumentali che toccano le più intime fibre degli altri, la bellezza interna della tutto in questo poema ha lo splen-

IN VILLEGGIATURA



Tra le verdi ombre della villeggiatura la signorina Dorothy Hooper ha addomesticato un piccolo scoiattolo.

grotta. Non è da credere però che dore del diamante, sia autentica poesia, che affiora qua e là qualche discordanza stridente tra l'ideale grandioso di una poesia tutta personale e il mancata risultato di esso, dando vita così a una poesia estetizzante e bizantineggiante quale è stata l'eredità lasciata dai cattivi interpreti del Nietzsche. Ma quando l'afflato lirico raggiunge l'altezza del sentimento epico del poeta, adeguandosi perfettamente la poesia del Gozzani ha davvero, accenti e parole nuovi, ha "illuminazioni!" magnifiche.

Allora non sono più note stonate l'animo.

Allora, veramente, tutta la poesia acquista una evidenza reale, colorandosi e illuminandosi di immagini rare, di espressioni esatte che chiuse nella forma precisa del verso, raggiungono una compiuta bellezza.

Per tanto, questo libro, non è una raccolta di poesie, di voci diverse ma un canto unico, ora triste ora golioso, ora lieve ora profondo: un canto al cielo e al mare, un interessante poema delle bellezze più universali ed eterne.

SALVATORE MOGAVERO

CANZONI E DISCHI

Una canzone che merita di essere largamente conosciuta è L'Aviatore Italiano, di Ennio Neri e Felice Montagnini. (Dal film «Cines» dell'Aviazione Italiana).

Rondini siamo del ciel, d'acclao è il cuor dell'aviator; sa tutto osar!...

Sono, queste, le canzoni degli Italiani nuovi che - a somiglianza dell'Eroe medievale - potrebbero farsi ricamare sul petto un motto orgoglioso: «Egli è quello che Iddio vuole», e, sulle spalle, uno di grande umiltà: «E si sarà quello che Iddio vorrà». Il possesso ideale del mondo - ha osservato il Poeta - non comporta il rimpianto dell'epitalamio saffico, non la malinconia dell'intervallo, no nil dubbio nella potenza inesaurita del «gran sentire e fiammeggiare» secondo la parola di quell'esceta italiano che scambiava la Volontà all'Amore, l'Amore alla Volontà. L'ansia di vivere continuo nella novità dello spirito e dell'evento, è il nostro divieto di tregua e di pace, è il nostro divieto di sosta e d'indugio.

«Vai» canta il motor, vola, aviator, se vien la morte non tremar!...

E non tremano davvero i nostri aviatori. Il rischio nel pensiero, nell'affetto, nell'azione, invece di spaurirli o tenerli sospesi, li alletta e li sprona. Sfidare lietamente il pericolo è funzione spontanea della loro esuberante vitalità. Essi hanno raccolto l'ammonimento del Duce: fare della volontà l'assoluto, dell'azione a qualsiasi costo l'ideale culmine della ragioni di vivere. E' in loro quell'amore dell'olocausto «in cui tutta la vittima si brucia, totalmente, ad onor divino»...

Là, oltre quel mar, il tricolor dovrà trionfante sventolar!...

Popolo di marinai, gli Italiani debbono divenire anche popolo di volatori. Chi arriva primo e più lontano sarà il più potente dei popoli politicamente ed economicamente. Quando le ali tricolori percorreranno in ogni senso le vie del cielo per modo che gli scambi divengano più intensi, la Nazione sarà più prospera e la sua vita più feconda di realizzazioni e di affermazioni.

Il tricolor, dovrà trionfante sventolar!

E' l'Italia che passa, l'Italia che si prepara ai supremi cimenti con volontà eroica, con fede pronta al martirio...

La musica di Felice Montagnini è degna di tanto soggetto. C'è, nelle composizioni di questo maestro, ampiezza, libertà, originalità di concezione. Anche quando attinge ad espressioni popolari, il Montagnini sa sempre conservare una linea seria, distinta, signorile.

Aviatore Italiano è stata pubblicata recentemente, in elegante edizione, dalla S. A. Pittaluga.



PER I VOSTRI REGALI E PER LE RIPARAZIONI DI OROLOGI E GIOIELLI RIVOLGETEVI CON TUTTA FIDUCIA A

M. W. RIOPELE

Gioielliere Orologiaio

SPECIALITA' DI OROLOGI DI FANTASIA E DIAMANTI BIANCHI E BLEU 912 BELANGER EAST Vicino St. André - CA. 7678

LEGGETE L'ARALDO DEL CANADA



IL FOTOGRAFO MODERNO FOTOGRAFIE ARTISTICHE Ingrandimenti, Passaporti, Gruppi

CARMINE LIBERATORE

244 DANTE ST - MONTREAL SPOSALIZI A PREZZI MODERATI

La liqueur aux fruits, fameuse dans le monde entier



SINALCO



Fruit beverage

famous

the world over

Per i vostri lavori tipografici rivolgetevi alla:

IMPRIMERIE "DOLLARD"

LA TIPOGRAFIA ITALIANA PER ECCELLENZA

LAVORI DI LUSO

LAVORI COMMERCIALI

Carta da visita, fogli e buste intestati, circolari, avvisi, riviste, libri, giornali, carte mortuarie.

Insomma la nostra tipografia offre un servizio tipografico al COMPLETO, CELERE, INAPPUNTABILE

I prezzi sono di grande convenienza

6821 St. Laurent CRESCENT 8445